

Quanto al patrimonio immobilizzato le partecipazioni azionarie si sono ridotte dal 2004 al 2006 del 64,8% ed hanno fatto registrare un incremento del 46,7% nel 2007. Il portafoglio obbligazionario costituito da obbligazioni e cartelle fondiarie presenta nel quadriennio una riduzione passando da 50,6 milioni a 32,5 milioni di euro.

Ad una diminuzione del 62,5% nell'ultimo anno preso in esame delle partecipazioni azionarie in società controllate e collegate da 20,6 milioni a 7,7 milioni di euro ha fatto riscontro un raddoppio delle partecipazioni azionarie in altre imprese da 34,4 milioni a 72,8 milioni di euro.

Per le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni la forma di investimento mobiliare affidata a terzi ha fatto registrare al termine del 2007 rispetto al 2004 un aumento di due volte e mezzo del valore degli investimenti (da 209,9 a 532,5 milioni di euro che rappresenta nel 2007 il 68,1% dell'intero patrimonio mobiliare).

La gestione patrimoniale è stata in prevalenza affidata alla banca Finnat Euramerica che si è avvalsa della supervisione tecnica della Previra Invest SIM, società controllata dalla Cassa. La scelta delle attività da acquistare ha visto privilegiare un'esposizione obbligazionaria che presenta un moderato profilo di rischio.

TABELLA N. 28 - GESTIONE FINNAT - PREVIRA DEI CONTRIBUTI A SISTEMA RETRIBUTIVO				
FONDO DI PREVIDENZA SEZIONE A (in milioni di euro)				
	2004	2005	2006	2007
Massa gestita	180,5	204,4	236	240
% obbligazioni	79	77	76	78
% azioni	21	23	24	22
Performance al netto delle commissioni	4,000%	6,592%	3,195%	2,167%
Rendimento da inizio mandato (luglio 2002)	9,19%	16,77%	20,14%	22,05%
Rendimento annualizzato	3,67%	4,79%	4,47%	4,01%

La gestione patrimoniale Finnat – Prévira dei contributi a sistema retributivo precedente la riforma, confluiti nel fondo di previdenza sezione A, ha riguardato un capitale investito che è aumentato nel quadriennio del 33% ed ha realizzato una performance, al netto delle commissioni della GPM, in crescita dal 2004 al 2005 (dal 4% al 6,6%) ed in flessione nel biennio successivo, più accentuata nel 2006 con la perdita di 3,4 punti percentuali, e pari al 2,167% nel 2007.

Il rendimento della gestione dall'inizio del mandato (2 luglio 2002) presenta un aumento percentuale che si riduce gradualmente nel quadriennio dai 7,6 punti

nel primo biennio, ai 3,4 punti rilevati nel 2006 ed infine a poco meno di due punti nel 2007. I riflessi si riscontrano nel rendimento annualizzato che cresce dal 3,67% al 4,79% dal 2004 al 2005 per ridursi gradualmente fino al 4,01% del 2007.

Per quanto concerne l'*asset allocation* strategica la percentuale di investimento nell'azionario aumenta dal 21% al 24% dal 2004 al 2006 per ridursi al 22% in presenza delle prime turbative sui mercati.

La nuova gestione patrimoniale Finnat – Previra a sistema contributivo

A seguito della riforma previdenziale e del conseguente passaggio dal sistema a ripartizione a quello a capitalizzazione è stato richiesto al consulente Previra Invest SIM uno studio finalizzato a rappresentare la nuova ripartizione delle attività derivanti dai versamenti sulle posizioni contributive individuali secondo determinati obiettivi e parametri.

A partire dal 31 dicembre 2003, per i neo iscritti la pensione è calcolata in regime contributivo, mentre per i vecchi iscritti si applica un sistema "misto" (in parte contributivo, in parte reddituale), in analogia con i principi sanciti dalla legge n.335/1995.

Le contribuzioni si rivalutano su base composta al 31 dicembre di ciascun anno, con esclusione della contribuzione dello stesso anno, al tasso di capitalizzazione che è dato dalla variazione media quinquennale del prodotto interno lordo (PIL) nominale calcolato dall'ISTAT. Le contribuzioni e la relativa rivalutazione costituiscono il montante sul quale calcolare la pensione o quota di pensione da determinarsi con il metodo contributivo.

Al fine di realizzare tale obiettivo di rendimento il consulente Previra Invest e Banca Finnat Euramerica, in qualità di gestore, hanno presentato una nuova Gestione Patrimoniale dei contributi a sistema contributivo con una componente azionaria più elevata (40% circa) e con l'obiettivo di realizzare in sei anni un rendimento superiore alla media quinquennale di incremento del PIL nominale.

Il Consiglio di amministrazione, con il supporto tecnico del consulente, ha approvato l'*asset allocation* proposta nella considerazione che in un arco di tempo di 4/6 anni il rendimento del portafoglio supererà il *benchmark* e i costi di gestione e fornirà una copertura ai primi anni che potranno presentare risultati negativi.

Secondo la Cassa il sistema previdenziale, conservando investiti i versamenti degli iscritti in media per 30-35 anni, può meglio sfruttare i mercati finanziari con un'ottica di lungo periodo. Da analisi svolte sul passato i rendimenti dei titoli obbligazionari statali ed i rendimenti dei mercati azionari negli ultimi 20 anni sono

stati, in periodi di tempo lunghi, notevolmente superiori alla media quinquennale di incremento del PIL.

La gestione dei contributi di cui al fondo di previdenza sezione B in cui affluiscono i contributi versati dal 1º gennaio 2004 è stata affidata alla Finnat – Previra nel mese di novembre del 2006. Al 31 dicembre 2007 la massa gestita risulta essere pari a 135 milioni di euro e l'*asset allocation* strategica è: 38% azionario e 62% obbligazionario; la performance è stata del -0,06% al netto delle commissioni della GPM. Il rendimento della gestione dall'inizio del mandato è stato dell'1,30% pari al 1,08% annualizzato.

Nella tabella sono riportati i dati complessivi dei rendimenti della gestione mobiliare elaborati dalla Cassa con la valutazione al fair value.

TABELLA N. 29 - CONTO ECONOMICO GESTIONE MOBILIARE				
Ricavi	2004	2005	2006	2007
proventi da partecipazioni - dividendi	3.825.514	2.749.938	1.947.746	1.517.016
proventi da partecipazioni - utile su negoziazione titoli	1.730.838	16.088.328	21.939.204	5.363.686
proventi finanziari - cedole ed altri interessi attivi	1.159.282	1.168.549	2.862.817	6.530.944
proventi finanziari - proventi da gestione patrimoniale	1.145.967	0	2.850.292	34.738.189
proventi finanziari - interessi attivi bancari e postali	1.569.819	2.168.389	4.128.563	3.679.346
rettifiche di valore - svalutazioni	0	2.195.156	5.041.412	-3.515.010
adeguamento titoli al fair value	22.933.765	18.625.776	6.873.569	2.346.562
Totale ricavi	32.365.185	42.996.136	45.643.603	50.660.733
Costi				
consulenza per investimenti mobiliari	66.000	71.875	24.000	24.000
consulenza legale	60.000	0	0	0
spese bancarie	3.060	3.213	5.286	4.006
commissioni di gestione/sottoscrizione	483.114	561.228	20.030	17.050
perdite su negoziazione titoli	319.499	116.695	693.608	329.166
ritenute su interessi attivi	563.836	721.086	1.911.956	0
perdite di valore al netto delle riprese di valore	6.914.001	0	0	0
personale	96.960	57.221	54.946	74.876
imposte sui redditi di capitale	326.649	650.000	458.783	6.649.881
Totale costi	8.833.119	2.181.318	3.168.609	7.098.979
Risultato economico	23.532.066	40.814.818	42.474.994	43.561.754
Rendimento netto (%)	5,0	7,82	7,0	6,0

La redditività è stata calcolata sulla consistenza media del patrimonio mobiliare, comprensivo della liquidità, tra inizio e fine periodo.

L'incidenza delle singole voci sul totale dei ricavi varia in modo rilevante dall'inizio alla fine del quadriennio. Nel 2004 il 70,9% dei ricavi è rappresentato dall'adeguamento titoli al fair value, l'11,8% è costituito dai dividendi, il 5,3% dagli utili su negoziazione titoli, il 4,8% da interessi attivi bancari e postali, il 3,6% da cedole ed altri interessi attivi ed il 3,5% dai proventi della gestione patrimoniale. Nel 2007 sono i proventi della gestione patrimoniale ad avere l'incidenza più elevata con il 68,6%, seguiti dalle cedole ed altri interessi attivi con il 12,9%, dagli utili su negoziazione titoli con il 10,6%, dagli interessi attivi bancari e postali con il 7,3%, dall'adeguamento titoli al fair value con il 4,6% ed infine dai dividendi con il 3%.

L'andamento dei ricavi da patrimonio mobiliare, in cui è compresa anche la liquidità, evidenzia una crescita nel quadriennio del 56,5% (da 32,4 milioni a 50,7 milioni di euro).

In flessione le voci riguardanti l'adeguamento dei titoli al fair value ed i dividendi, in rilevante crescita i proventi della gestione patrimoniale (nel biennio 2006-2007 da 2,8 milioni a 34,7 milioni) e le cedole ed altri interessi attivi mentre gli utili da negoziazione titoli e gli interessi bancari e postali, in aumento dal 2004 al 2006, si riducono nel 2007.

Sul fronte dei costi il primo biennio registra una contrazione da 8,8 milioni a 2,2 milioni di euro al quale fa seguito nel biennio 2006-2007 un incremento particolarmente rilevante (da 3,2 milioni a 7,1 milioni di euro). La voce che in misura prevalente ha contribuito all'aumento nel 2007 del 124% è costituita dalle imposte sui redditi di capitale lievitata da 459 migliaia di euro a 6,649 milioni di euro anche in relazione al rilevante incremento registrato dai proventi da gestione patrimoniale.

Il rendimento netto esposto dalla Cassa in crescita nel 2005 di 2,8 punti percentuali (dal 5% al 7,82%) si riduce nel biennio successivo attestandosi a fine periodo al 6%.

7. I bilanci

I bilanci della Cassa sono stati redatti nel 2004 secondo lo schema previsto dal D.P.R. n. 696 del 1979, nel 2005 secondo il modello previsto dal D.P.R. n. 97 del 27 febbraio 2003; per il biennio 2004-2005 la Cassa ha provveduto anche alla predisposizione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo gli schemi civilistici avendo scelto un regime duplice di contabilità pubblicistica e privatistica.

I bilanci degli esercizi 2006 e 2007, redatti secondo gli articoli 2423 e seguenti del codice civile e secondo il regolamento amministrativo della Cassa, sono costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa e corredati dalla relazione degli amministratori sulla situazione della Cassa e sull'andamento della gestione.

In relazione alle modifiche introdotte al sistema previdenziale con l'adozione del sistema contributivo, a decorrere dal 1° gennaio 2004 il fondo per la previdenza è stato suddiviso in due sezioni, A e B, ciascuna dotata di autonomia contabile e finanziaria; nella sezione "A" affluiscono le entrate a copertura del sistema a ripartizione e nella sezione "B" affluiscono quelle a copertura del sistema contributivo a capitalizzazione. E' stato anche previsto un fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza. Per la composizione delle voci di entrata che affluiscono ai tre fondi si rinvia al capitolo 1.

E' stato elaborato un bilancio aggregato comprensivo delle tre gestioni formato dal conto economico e dallo stato patrimoniale che di seguito viene esaminato.

I bilanci sono stati sottoposti all'esame del Collegio dei sindaci che ha espresso parere favorevole alla loro approvazione. Nel 2006 il Collegio, verificata la corrispondenza delle voci del conto consuntivo alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, ha ritenuto scarsamente adeguata l'amministrazione e la gestione dell'ente per il puntuale conseguimento dei fini istituzionali anche in relazione alle perdite in operazioni immobiliari per eventi dolosamente perpetrati a danno della Cassa.

La società di revisione contabile ha ritenuto i bilanci consuntivi relativi al 2004 e 2005 conformi ai criteri di redazione esposti nella nota a commento del documento contabile e per gli esercizi 2006-2007 ha integrato la dichiarazione di conformità ai criteri di redazione con una dichiarazione che il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Cassa.

Ai bilanci della Cassa sono stati allegati i bilanci di esercizio delle società controllate e collegate: Previra Immobiliare S.p.A.; Previra Invest Sim S.p.A.; Finrex S.p.A. (fino al 2006); Dialogo S.p.A. (fino al 2005); CAF RAG COM S.p.A. (fino al 2005).

a) Il conto economico aggregato

TABELLA N. 30 - CONTO ECONOMICO AGGREGATO (art. 2425 c.c.) (in migliaia di euro)							
	2004	2005	var. %	2006	var. %	2007	var. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	206.723	221.119	6,96	265.459	20,05	277.626	4,58
PROVENTI E CONTRIBUTI	187.501	199.504	6,4	244.981	22,8	256.462	4,69
ALTRI PROVENTI E CONTRIBUTI	0	20		274	1270	710	159,12
ALTRI PROVENTI (PATRIM. IMMOB.)	19.222	20.692	7,65	19.905	-3,8	20.157	1,27
ALTRI PROVENTI	0	904		299	-66,92	297	-0,67
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	240.603	258.570	7,47	274.576	6,19	282.151	2,76
PER SERVIZI	106.836	122.936	15,07	131.899	7,29	146.134	10,79
Per prestazioni istituzionali	101.595	116.096	14,27	125.436	8,05	138.117	10,11
Per servizi	0	5.937		6.164	3,82	7.720	25,24
Per altri servizi	5.241	904	-82,75	299	-66,92	297	-0,67
PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	6	16	166,67	5	-68,75	7	40
PER IL PERSONALE	4.432	4.824	8,84	5.319	10,26	5.056	-4,94
Salari e stipendi	3.248	3.523	8,47	3.955	12,26	3.768	-4,73
Oneri sociali	863	1.015	17,61	1.094	7,78	1.020	-6,76
Trattamento di fine rapporto	260	214	-17,69	211	-1,4	221	4,74
Altri costi	61	72	18,03	60	-16,67	46	-23,33
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	9.971	10.192	2,22	8.240	-19,15	1.805	-78,09
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	4.108	0	-100	7.807		400	-94,88
ALTRI ACCANTONAMENTI	112.002	117.351	4,78	118.486	0,97	125.619	6,02
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	3.249	3.250	0,03	2.819	-13,26	3.131	11,07
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-33.880	-37.451	10,54	-9.117	-75,66	-4.525	-50,37
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	7.571	22.410	196	33.853	51,06	52.499	55,08
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	3.826	15.222	297,86	23.337	53,31	6.881	-70,51
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	5.649	6.882	21,83	11.282	63,93	46.003	307,76
INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	871	726	-16,65	766	5,51	384	-49,87
UTILI E PERDITE SU CAMBI	-1.033	1.033	200	0	-100	0	
D) RETTIFICHE VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-6.170	1.162	118,83	2.489	114,2	-3.515	-241,22
RIVALUTAZIONI	144	2.652	1741,67	2.489	-6,15	0	-100
SVALUTAZIONI	6.314	1.489	-76,42	0	-100	3.515	
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	1.760	67	-96,19	-1.685	-2614,93	2.054	-221,9
PROVENTI	2.069	1.012	-51,09	1.098	8,5	3.709	237,8
ONERI	309	945	205,83	2.782	194,39	1.656	-40,47
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-30.719	-13.812	55,04	25.541	284,92	46.512	82,11
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	5.541	7.297	31,69	9.070	24,3	13.215	45,7
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	-36.260	-21.109	41,78	16.471	178,03	33.297	102,16

Dalla nota integrativa al bilancio 2006 risultano apportati mutamenti ai criteri di classificazione delle voci del conto economico ed a fini di comparazione con i dati del bilancio dell'esercizio precedente la Cassa ha provveduto a riclassificare i dati del bilancio 2005. Le variazioni hanno interessato le seguenti voci: Contributi a carico dello Stato per indennità di maternità; Altri proventi e contributi; Altri proventi; Prestazioni istituzionali; Premi di assicurazione dipendenti; Accertamenti sanitari dipendenti e custodi immobili; Spese per missioni dipendenti; Spese per servizio riscossione contributi; Polizza sanitaria integrativa dipendenti; Altri servizi; Proventi da partecipazioni; Rivalutazioni da partecipazioni. Nel bilancio 2007 l'imposta sostitutiva sulle rendite finanziarie dei fondi di previdenza sez. A e B è stata classificata nella voce "imposte sul reddito di esercizio" anziché tra gli "oneri diversi di gestione"; conseguentemente sono stati riclassificati anche i corrispondenti importi del bilancio 2006.

I dati riportati nelle tabelle comparative sono quelli riclassificati.

Il risultato economico dell'esercizio, negativo nel primo biennio per 36,2 milioni nel 2004 e per 21,1 milioni nel 2005, diviene positivo nel 2006 per 16,5 milioni e nel 2007 per 33,3 milioni di euro. Il risultato positivo del 2006 deriva da un utile di 25 milioni del Fondo di previdenza sezione A e da una perdita di esercizio del Fondo di previdenza sezione B pari a 8,5 milioni di euro; il risultato positivo del 2007 deriva da un utile di 37,3 milioni del Fondo di previdenza sezione A e da una perdita di esercizio del Fondo di previdenza sezione B pari a 4 milioni di euro.

Costantemente negativa è la differenza tra il valore ed i costi della produzione che aumenta nel 2005 rispetto al 2004 (da -33,880 milioni a -37,451 milioni di euro) e si riduce nel biennio successivo da -9,117 milioni nel 2006 a -4,525 milioni di euro nel 2007. E' da tenere presente che il miglioramento conseguito nel 2006 risente per 7,828 milioni di euro della decisione di non accantonare gli ammortamenti per gli immobili da reddito.

I proventi generati dalla gestione del patrimonio mobiliare in costante crescita nel quadriennio presentano l'incremento di maggior rilievo nel biennio 2004-2005 passando da 7,571 milioni a 22,410 milioni di euro per registrare nei due anni successivi aumenti superiori al 50% che consentono di raggiungere nel 2007 l'ammontare di 52,499 milioni di euro. Sono soprattutto i rendimenti derivanti dalla gestione patrimoniale mobiliare Finnat – Previra Invest cresciuti del 64% nel 2006 (da 6,9 a 11,3 milioni di euro) e di oltre il 300% nel 2007 esponendo un ammontare a fine periodo di 46 milioni di euro a contribuire al rilevante saldo positivo della gestione finanziaria determinante sul cambiamento di segno del

risultato di esercizio che, da negativo nel biennio 2004-2005, diviene positivo e si raddoppia nel biennio 2006-2007.

E' meno rilevante l'incidenza sul risultato di esercizio del biennio 2006-2007 delle rettifiche di valore di attività finanziarie positive nel 2006 per 2,5 milioni e negative nel 2007 per 3,5 milioni di euro e del saldo della gestione straordinaria negativo per 1,7 milioni nel 2006 e positivo per 2 milioni di euro nel 2007.

La voce "Ammortamenti e svalutazioni" contiene le quote di ammortamento accantonate nell'esercizio. Le aliquote applicate sono:

- 3% per l'immobile adibito a sede;
- 1% per gli immobili da reddito ad uso abitativo;
- 3% per gli immobili da reddito ad uso strumentale;
- 20% per le macchine elettroniche;
- 33% per il software e l'hardware;
- 25% per gli impianti;
- 12% per i mobili e gli arredi;
- 15% per le attrezzature varie.

Dal bilancio 2006 gli immobili da reddito, sia ad uso abitativo che ad uso strumentale, in conformità ai principi contabili non sono più ammortizzati e ciò ha determinato un decremento degli ammortamenti pari a 7,828 milioni di euro.

La voce "Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide" si riferisce principalmente alla svalutazione prudenziale di crediti correlati alla gestione immobiliare e registra nel biennio 2006-2007 una riduzione da 2,039 milioni a 259,4 migliaia di euro.

Nella voce "Altri accantonamenti" sono confluiti sia il gettito del contributo soggettivo destinato alla creazione dei montanti individuali nel 2007 per 109,8 milioni (105,7 milioni nel 2006) che la rivalutazione delle posizioni contributive individuali al tasso di capitalizzazione dato dalla variazione media quinquennale del PIL nominale calcolato dall'ISTAT per un importo di 8,7 milioni nel 2007 (5,9 milioni nel 2006).

b) Lo stato patrimoniale aggregato

La Cassa, avendo operato la scelta per un duplice regime di contabilità, pubblica e civilistica, ha elaborato nel biennio 2004-2005 anche uno stato patrimoniale secondo lo schema di cui all'articolo 2424 del codice civile adottato in via esclusiva dal 2006.

Dalla nota integrativa al bilancio 2006 risultano apportati mutamenti ai criteri di classificazione delle voci dello stato patrimoniale ed a fini di comparazione con i dati del bilancio dell'esercizio precedente la Cassa ha provveduto a riclassificare i dati del bilancio 2005. Le variazioni hanno interessato le seguenti voci:

- Attivo: immobilizzazioni materiali – acconto per acquisto immobili – fondo previdenza sez. B;
- Passivo: Riserva legale;
Debiti – fondi per rischi ed oneri – per imposte anche differite (fondo imposte).

I dati riportati nelle tabelle comparative sono quelli riclassificati.

TABELLA N. 31 - STATO PATRIMONIALE AGGREGATO				
ATTIVITA'				
	2004	2005	2006	2007
IMMOBILIZZAZIONI				
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	1.566.231	937.831	565.865	407.749
<i>Immobilizzazioni materiali</i>				
Terreni e fabbricati	338.081.186	333.622.316	328.911.349	332.215.192
Immobilizzazioni in corso e acconti	14.345.564	23.021.088	21.968.757	20.748.405
Altri beni	405.839	255.042	146.716	146.747
Totale	352.832.589	356.898.446	351.026.822	353.110.344
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>				
Partecipazioni in:	155.908.284	131.997.653	54.934.602	80.586.859
imprese controllate	20.551.467	20.561.929	20.561.929	7.717.686
imprese collegate	12.000	216.000	0	20.000
altre imprese	135.344.817	111.219.724	34.372.673	72.849.173
Crediti:	268.395	242.633	240.935	220.046
verso lo Stato e altri soggetti pubblici	90.603	0	0	0
verso altri	177.792	242.633	240.935	220.046
Altri titoli	58.373.133	57.555.696	57.924.274	109.165.558
obbligazioni e cartelle fondiarie	50.634.021	47.962.722	43.325.078	32.547.550
fondi comuni d'investimento	7.739.112	9.592.974	12.889.106	15.305.325
fondi immobiliari	0	0	1.710.090	61.312.683
Totale	214.549.812	189.795.982	113.099.811	189.972.463
Totale Immobilizzazioni	568.948.632	547.632.259	464.692.498	543.490.556
ATTIVO CIRCOLANTE				
Crediti				
Crediti verso iscritti, soci e terzi	101.070.459	121.929.240	160.565.495	185.186.465
Crediti verso imprese controllate e collegate	0	3.835.939	4.961.699	6.313.355
Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	41.986	645.962	0	0
Crediti tributari	202.535	0	0	296.546
Crediti verso altri	17.589.945	12.447.407	13.916.902	17.460.983
Totale	118.904.925	138.858.548	179.444.096	209.257.349
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Partecipazioni in imprese controllate	1	1	1	0
Altre partecipazioni	510.540	0	399.370	2.521.076
Altri titoli (pronti contro termine)	27.914.599	0	0	0
Altri titoli (investimenti di liquidità)	0	17.048.000	154.107.000	154.702.000
Altri titoli (fondi comuni d'investimento)	1.000.000	7.652.567	7.652.567	7.652.567
Altri titoli (gestione mobiliare affidata a terzi)	180.528.377	204.398.905	309.391.040	367.659.909
Totale	209.953.517	229.099.473	471.549.978	532.535.552
Disponibilità liquide	63.903.587	136.480.038	77.297.141	59.106.256
Totale attivo circolante	392.762.029	504.438.059	728.291.215	800.899.157
RATEI E RISCONTI	162.275	149.754	108.224	147.130
TOTALE ATTIVO	961.872.936	1.052.220.072	1.193.091.937	1.344.536.843

TABELLA N. 32 - STATO PATRIMONIALE AGGREGATO				
PASSIVITÀ				
	2004	2005	2006	2007
PATRIMONIO NETTO				
riserve statutarie	963.989.488	1.039.258.987	1.134.185.449	1.270.940.563
fondo per la previdenza sezione A	852.495.462	816.205.090	797.337.603	822.347.485
fondo per la previdenza sezione B	104.242.061	208.714.430	315.585.906	420.253.949
fondo solidarietà e assistenza	7.251.968	14.339.466	21.261.939	28.339.129
differenza da arrotondamenti	-3	1	1	
avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-36.260.265	-21.107.904	16.470.168	33.297.257
Totale Patrimonio Netto	927.729.223	1.018.151.083	1.150.655.617	1.304.237.820
FONDI PER RISCHI ED ONERI				
per imposte	2.157.289	2.157.289	2.196.720	2.196.720
per altri rischi ed oneri futuri	3.510.098	10.098	7.816.994	410.099
per svalutazione crediti	1.544.796	1.751.933	3.791.542	0
per indennità di maternità da liquidare	0	805.961	0	0
Totale Fondi rischi ed oneri	7.212.183	4.725.281	13.805.256	2.606.819
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO				
	1.840.016	1.937.660	1.933.449	1.835.188
DEBITI				
debiti verso fornitori	4.308.394	3.774.673	3.223.711	3.043.622
verso imprese controllate, collegate e controllanti	0	350.000	0	0
debiti tributari	4.587.526	6.493.520	6.135.540	9.232.853
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	302.602	319.321	323.729	304.006
altri debiti	15.890.940	16.386.012	16.406.056	22.534.609
Totale Debiti	25.089.462	27.323.526	26.089.036	35.115.090
RATEI E RISCONTI				
	2.052	82.522	608.579	741.926
Totale Passivo	961.872.936	1.052.220.072	1.193.091.937	1.344.536.843

L'esame dello stato patrimoniale mette in evidenza i fenomeni di seguito illustrati.

Per quanto riguarda le poste patrimoniali dell'attivo, le immobilizzazioni, costituite pressoché per intero dalle immobilizzazioni materiali e da quelle finanziarie, hanno avuto un'incidenza massima sul totale delle attività nel 2004 con il 59,1%, decrescente fino al 2006, anno in cui era pari al 38,9%, per far registrare nel 2007 il 40,4%.

Il rapporto tra le immobilizzazioni materiali e quelle finanziarie nel quadriennio ha visto prevalere sempre le immobilizzazioni materiali che hanno rappresentato nel 2004 il 62% del totale, in crescita fino al 75,5% rilevato nel 2006 e costituiscono il 65% nel 2007.

Le immobilizzazioni materiali rimangono sostanzialmente stabili tra un massimo di 356,9 milioni di euro rilevati nel 2005 e 353 milioni di euro esposti nel 2007. La consistenza del patrimonio immobiliare è stata illustrata al capitolo 6,

lettera a). Nel corso dell'esercizio 2007 è stato acquisito un immobile sito in Caserta per un importo di 5,415 milioni di euro ed è iniziata la dismissione di un immobile sito in Salerno di cui sono state vendute n.38 unità immobiliari per un corrispettivo di 4,243 milioni di euro.

Le immobilizzazioni finanziarie si riducono dal 2004 al 2006 del 47,3% passando da 214,5 milioni a 113,1 milioni di euro per risalire nel 2007 a 189,9 milioni di euro.

Per quanto concerne le partecipazioni in società controllate la riduzione rilevata nel 2007 rispetto al 2006 da 20,561 milioni a 7,718 milioni di euro è dovuta alla cessione della partecipazione nella società Finrex S.p.A. per un corrispettivo di 16,651 milioni di euro. Le partecipazioni azionarie quotate, ridotte nel triennio 2004-2006 da 135,3 milioni a 34,4 milioni di euro, nel 2007 si raddoppiano portandosi a 72,8 milioni di euro per nuove acquisizioni. L'andamento del mercato borsistico ha penalizzato il valore dei titoli detenuti dalla Cassa che non ha ritenuto di procedere alla svalutazione non considerando le perdite di valore dei titoli come perdite durevoli.

Nella voce "Altri titoli" con dati stabili nel triennio 2004-2006 si assiste ad un incremento dell'88,5% nel 2007. Ad una graduale riduzione delle obbligazioni (da 50,6 milioni a 32,5 milioni di euro) si contrappone infatti la crescita dei fondi immobiliari (da 1,7 milioni nel 2006 a 61,3 milioni di euro nel 2007) e dei fondi comuni di investimento (da 7,7 milioni a 15,3 milioni di euro nel quadriennio).

L'attivo circolante, che nel 2004 rappresentava il 40,8% del totale delle attività, vede crescere la propria incidenza fino al 61% registrato nel 2006 ed attestarsi al 59,6% nel 2007; presenta un andamento crescente da 392,8 milioni a 800,9 milioni di euro.

Sono le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni che hanno maggiore consistenza (dal 53,4% del totale nel 2004 al 66,5% del 2007) seguite dai crediti (dal 30,3% nel 2004 al 26% nel 2007).

Le voci di maggiore rilievo dell'attivo circolante rappresentate dai crediti verso gli iscritti e dai ricavi della gestione mobiliare sono state esaminate rispettivamente nel capitolo 5 e nel capitolo 6 ai quali si rinvia.

Si rileva un progressivo incremento del patrimonio netto (da 927,7 milioni nel 2004 a 1.304,2 milioni di euro nel 2007) e della sua componente di maggior consistenza costituita dalla riserva legale finalizzata a garantire la continuità nell'erogazione delle prestazioni espressa nel fondo per la previdenza e nel fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza.

La riserva legale minima, secondo le previsioni della legge 27 dicembre 1997, n.449, deve ammontare a cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994. L'articolo 1, 4º comma, lettera c) del decreto legislativo n. 509 del 1994 secondo i criteri stabiliti dal decreto ministeriale del 28 novembre 2007 per l'elaborazione dei bilanci tecnici, stabilisce che la riserva legale minima deve avere una consistenza non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere.

Essendo il fondo per la previdenza, attribuito il risultato di esercizio, pari a 1.276 milioni di euro:

- la riserva legale minima con riferimento alle pensioni in essere nel 1994 è pari a 101,742 milioni di euro e le annualità coperte calcolate sulla consistenza del fondo al 31 dicembre 2007 sono n.62;
- la riserva legale minima con riferimento alle pensioni in essere nel 2007 è pari a 670,432 milioni di euro e le annualità coperte calcolate sulla consistenza del fondo al 31 dicembre 2007 sono n.9.

Il fondo per la previdenza sezione A si riduce dal 2004 al 2006 da 852,5 milioni a 797,3 milioni di euro e nel 2007, in relazione all'utile di esercizio di 25 milioni conseguito nel 2006, espone 822,3 milioni di euro. Il fondo per la previdenza sezione B si incrementa da 104,2 milioni nel 2004 a 420,2 milioni di euro nel 2007. In crescita nel quadriennio è anche il fondo di solidarietà e assistenza da 7,2 milioni a 28,3 milioni di euro.

Nel passivo le poste più consistenti sono rappresentate dai debiti e dai fondi per rischi ed oneri. I primi sono aumentati dal 2004 al 2005 dell'8,9% (da 25,1 milioni a 27,3 milioni di euro) per diminuire nel 2006 del 4,5% e far registrare nel 2007 un incremento del 34,6% ed un ammontare di 35,1 milioni di euro. Le voci che hanno fatto registrare i maggiori incrementi nell'ultimo biennio sono "Altri debiti" e "Debiti tributari".

I fondi per rischi ed oneri si sono ridotti nel biennio 2006-2007 da 13,8 milioni a 2,6 milioni secondo le dichiarazioni della Cassa a seguito "della riclassificazione in diretta diminuzione dei crediti" del fondo svalutazione crediti e del fondo copertura rischi.

8. I bilanci tecnici

Secondo quanto disposto dall'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo n. 509 del 1994 e dall'articolo 8, secondo comma, dello statuto, la Cassa ha provveduto alla periodica redazione dei bilanci tecnici al fine di ottenere utili indicazioni sugli andamenti della gestione previdenziale per la conservazione dell'equilibrio di bilancio.

L'articolo 1, comma 763, della legge finanziaria per il 2007 nel modificare l'articolo 3, comma 12, della legge n. 335 del 1995, ha previsto che la stabilità delle gestioni previdenziali sia ricondotta ad un arco temporale non inferiore a trenta anni ed ha demandato ad un decreto ministeriale emanato in data 29 novembre 2007 la determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria.

Sono stati elaborati due bilanci tecnici, uno al 31 dicembre 2005 ed uno al 31 dicembre 2006; il primo con proiezioni a quaranta anni ed il secondo con proiezioni a cinquanta anni. Il bilancio tecnico più recente, che aveva come scopo accertare la situazione economico-finanziaria della gestione previdenziale a distanza di tre anni dalla riforma del sistema, è stato predisposto da uno studio attuariale nel mese di novembre del 2008 ed ha considerato l'arco temporale compreso tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2056, assumendo come riferimento i dati al 31 dicembre 2006.

Ai fini delle valutazioni dell'equilibrio tecnico futuro della Cassa sono state prese in esame le principali disposizioni in materia di prestazioni e contributi.

Le prestazioni

Le prestazioni sono costituite essenzialmente da pensioni di vecchiaia, di anzianità, di inabilità, di invalidità e di reversibilità o indirette.

Il diritto alle prestazioni si consegue:

- per le pensioni di vecchiaia a favore degli iscritti alla data del 31 dicembre 2003 al compimento di 65 anni di età con 30 anni di iscrizione e contribuzione ovvero con 70 anni di età e 25 anni di anzianità contributiva; una disposizione transitoria consentiva a tutti gli iscritti al 31 dicembre 1991 di fruire della pensione di vecchiaia al compimento di 70 anni di età con 20 anni di iscrizione; la pensione è costituita da una quota retributiva e da una quota contributiva calcolata mediante trasformazione in rendita del montante risultante dalla posizione contributiva individuale sulla base dei coefficienti previsti nell'assicurazione generale obbligatoria;